

MUSICA RESISTENTE

*Camminare nella storia...
attraversarla come solo i ricordi si possono attraversare...
sentire il peso delle parole...
scoprire sulla pelle i segni di una memoria collettiva che si ignorava...
prestare attenzione al passato,
volarlo fare proprio,
entrarci di soppiatto per capire
cosa significa Patria...
cosa significa Democrazia...
cosa significa Libertà.*

Musica Resistente è una storia... Storia di uomini che hanno scelto di raccontare prima a denti stretti, come si racconta ogni cosa trattenuta a lungo nel cuore, e poi come un fiume in piena. Storia capace di superare le barriere generazionali perché condivisa dai nonni che l'hanno vissuta e dai nipoti che l'hanno ascoltata: storia che parla di libertà.

Libertà dai soprusi, da un tiranno incarnato in una persona ma anche dal tiranno incarnato nell'indifferenza. Libertà di indignarsi e di gridare per la realizzazione di un mondo migliore dove parole come Pace e Uguaglianza non siano meccaniche sequenze di lettere ma parole vissute.

Uomini, donne e giovani hanno dato la loro vita per cambiare la storia del nostro Paese: oggi vogliamo ridare voce a quelle vite per non dimenticare l'impegno di chi ha lottato per la nostra libertà. *Musica Resistente* tuttavia non può fermarsi al passato e tanto meno alle nostre valli: con il procedere del lavoro e della nostra ricerca, abbiamo introdotto pezzi legati alla Resistenza fuori dalle nostre valli, alla Prima guerra mondiale e al non-interventismo...

Ci piace pensare che *Musica Resistente* sia questo: storia di vita e di morte, riflessione sull'insensatezza della guerra e sull'angoscia del potere, spirito di appartenenza a una Nazione, a una Patria, bisogno irrinunciabile di Libertà.

I brani:

Riarrangiati dalla tradizione...

Partigiano Ardente (Arrangiamento BeFolk)
Valsesia (arrangiamento Prealoni, Zanetti)
E quei briganti neri (arrangiamento BeFolk)
Bella Ciao - Bourre - Fischia il vento (arrangiamenti BeFolk)
Gorizia (arrangiamento BeFolk)

I nostri pezzi...

Le 13 vittime (Sulla strage di Borgoticino)
01/05/1947 (Sulla vicenda di Portella della Ginestra)
Banditi e Pellerossa (Sull'eccidio di Fondotoce)

Le cover...

Figli dell'officina (Modena City Ramblers)
Le radici e le ali (Gang)
La guerra di Piero (Fabrizio De Andrè)

I Musicisti:

Jacopo Ventura (*Folkamiseria, Capezzuoli Trio, Antica Liuteria Sangineto*) – Chitarra e Voce
Lorenzo Prealoni (*Folkamiseria, Kitchen Implosion, SVF*) – Voce, Flauti e Cornamusa
Alberto Capello – Voce e Tromba
Andrea Sica (*Folkamiseria*) – Basso e Pianoforte
Mauro Pelletti (*Folkamiseria, MMS trio*) – Batteria e Percussioni
Gianluca Rovelli – Fisarmonica e Pianoforte